COMUNE DI VICENZA
Provincia di Vicenza

VIncA

VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI: "SISTEMA DEI SERVIZI 2025"

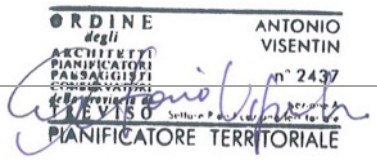
Livello I Screening

COMUNE DI VICENZA (VI)

DATA **APRILE 2025**

SINDACO Giacomo Possamai

DIRETTORE DEL SERVIZIO Riccardo D'Amato



PROGETTISTA **amarantostudio**
Antonio Visentin

COLLABORATORI Valentina Luise (valutazione ambientale)
Sandra Squizzato (valutazione di incidenza)

(RILASCIO: 29/04/2025)

OFFICE
Via Callalta, 24
31037 Loria (TV) - IT

T +39 392 2973307
M info@amarantostudio.com
W amarantostudio.com

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

INQUADRAMENTO GENERALE			
Stato		Originario	
		Aggiornamento[1]	
		Variante Generale[2]	
	X	Variante Parziale/Puntuale[3]	
Proponente	X	Ente Pubblico	Den. COMUNE DI VICENZA
		Altro	Den.
Normativa di riferimento[4]	L.R. n. 11 del 2004		
Adozione		Sì	Atto
	X	No	
Proponente	X	Ente Pubblico	Den. COMUNE DI VICENZA
		Soggetto Privato	Den.
		Altro	Den.

DENOMINAZIONE P/P

_VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI "SISTEMA DEI SERVIZI 2025" - CITTÀ DI VICENZA_____

INQUADRAMENTO TECNICO

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sì [ ] *sezione sviluppata con allegati* [X] *No*

1.1 Inquadramento geografico [5]

Localizzato[6] [X] Non Localizzato[7] [ ]

A) Contesto geografico

Ambito		provinciale di Belluno
		provinciale di Padova
		provinciale di Rovigo
		provinciale di Treviso
		metropolitano di Venezia
		provinciale di Verona
	X	provinciale di Vicenza
		regionale
		extra regionale (compreso il transfrontaliero)

B) Localizzazione

Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/P e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.

La Variante proposta riguarda n.6 istanze, inoltrate da settori comunali o da operatori, volte ad ampliare l'offerta di

servizi già in essere o a modificare la tipologia specifica di servizio offerto.
Le istanze sono localizzate in 6 diverse zone del territorio comunale:
n. 1 -Viale Riviera Berica;
n. 2 - Via Postumia;
n. 3 - Strada Caperse;
n. 4 - Via Piazzon;
n. 5 - Strada Biron di Sopra;
n. 6 - Via Carlo Scarpa.

Figura 1 – Localizzazione richieste - Variante proposta

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/P rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/P non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore[8]	Localizzazione P/P[9]	Elementi di discontinuità[10]	Origine discontinuità[11]	Tipo discontinuità[12]	Descrizione discontinuità[13]
1	IT3220040	Regione Veneto	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
2	IT3220005	Regione Veneto	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
3	IT3220038	Regione Veneto	Esterno (Non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
4	IT3220037	Regione Veneto	Esterno (Non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/P rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP[14]	Tipologia Area[15]	Tipologia Soggetto[16]	Localizzazione P/P[17]	Denominazione Area
1	/	/	/	/	/

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate[18]

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

	Tipologia Area[19]	Tipologia Soggetto[20]	Denominazione Area	Localizzazione[21] P/P	Atto istitutivo[22]	Vincoli[23]
1	Area di tutela di interesse regionale a competendo locale	Altro	Bosco di Dueville (interno al sito IT3220040)	Esterno (non limitrofo)	P.T.R.C. D.C.R. 62/2020	Non presente
2	Area di tutela di interesse regionale a competendo locale	Altro	Lago di Fimon (interno al sito IT3220037)	Esterno (non limitrofo)	P.T.R.C. D.C.R. 62/2020	Non presente

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P

Sì [ ] *sezione sviluppata con allegati* [X] *No*

2.1 Descrizione del P/P

A) Illustrazione dei contenuti del P/P

Breve illustrazione dei contenuti del P/P, laddove pertinente, esplicitando le strategie, gli obiettivi e le azioni. L'illustrazione deve riportare l'informazione relativa al periodo di validità del P/P, le tempistiche e la modalità di attuazione di ciascuna azione di P/P. Per ciascuna azione di P/P andrà altresì riportata l'indicazione sulla necessità di ulteriori piani, programmi, progetti o interventi per la sua integrale efficacia ovvero sulla capacità di essere direttamente esecutiva.

Come previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004, l'Amministrazione comunale ha definito le proprie priorità in merito alla pianificazione urbanistica della città con il Documento del Sindaco per la formazione della variante parziale al Piano degli Interventi relativa al sistema dei servizi (Delibera C.C. n. 59 del 23/10/2023). A seguito di questa delibera sono state manifestate da settori comunali o da operatori istanze volte ad ampliare l'offerta di servizi (Zone F) che già offrono o a modificare la tipologia specifica di servizio già in essere.
Sono escluse dalla presente Variante le istanze che riguardano la creazione di nuovi servizi (zone Fd e Frm).
Le richieste di riclassificazione oggetto di Variante, complessivamente 6, sono suddivise in tre diversi ma correlati sistemi:

- **riclassificazione delle zone Fa – zona per l'istruzione** (n. 2 richieste);
- **riclassificazione delle zone Fb – zona per attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse generale** (n. 3 richieste);
- **riclassificazione delle zone Fc - zona per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport** (n. 2 richieste).

Segue il prospetto delle richieste oggetto nella Variante proposta:

Numero identificativo	Localizzazione intervento	Destinazione variante	Superficie prevista in riclassificazione	Consumo di suolo
n.	ATO	ZTO	ha	si/no
1	5	Fa	1,18	NO
2	8	Fb	0,53	NO
3	6	Fb	1,05	NO
4	4	Fb	2,01	NO
5	3	Parte Fc Parte Fd Parte Frm	3,45	NO
6	2	Parte Fa Parte Fc	0,87	NO

Segue il prospetto sintetico di ogni richiesta:

Riclassificazione 1 - Istanza P.G. n. 116121/2024 Associazione Casa Materna ETS

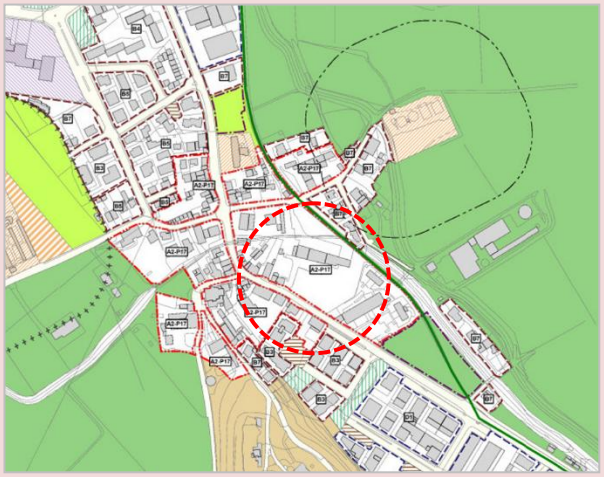
Viale Riviera Berica, 36100 Vicenza

Descrizione delle modifiche introdotte dalla seguente Variante al PAT

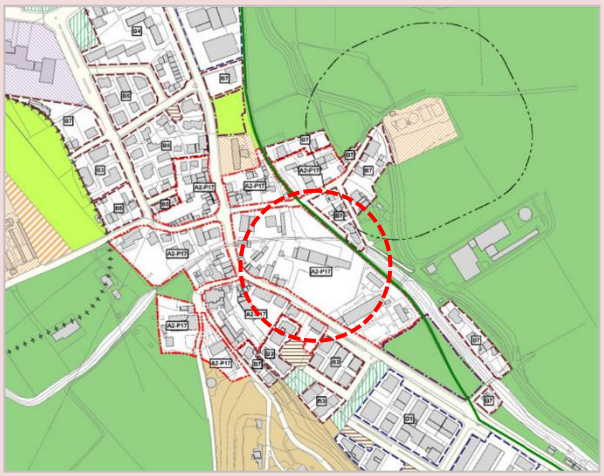
STATO VIGENTE	STATO VARIATO
ZTO A2-P17 – Tessuti e borghi storici	Riclassificazione dell'ambito: a ZTO Fa – Istruzione; all'Art. 36, comma 4, viene introdotta la lettera k con riferimento alla ZTO F – Zona destinata ad attrezzature e impianti di interesse generale.

Modifica N.T: viene introdotta lettera k

Art. 36, c. 4 […] *k) Per l'ambito di Longara (A2-P17) la relativa scheda individua l'ambito assoggettato alle disposizioni di cui all'art. 44 delle presenti norme.*



PI Vigente: Zonizzazione

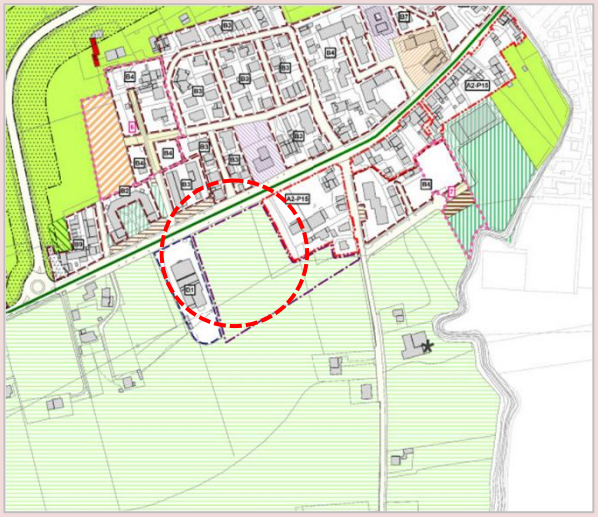
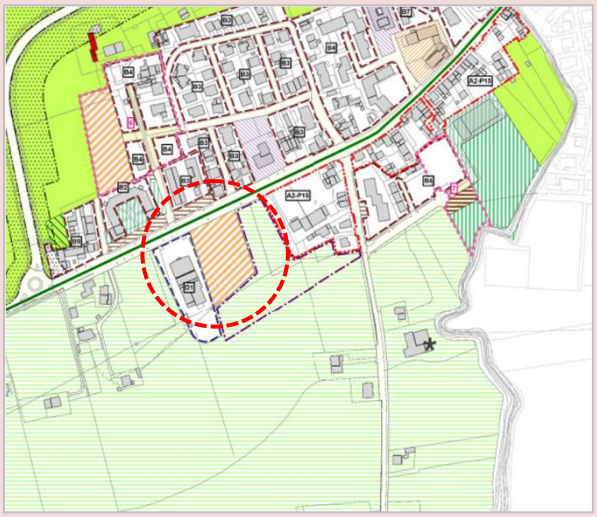


PI Variante: Zonizzazione

Riclassificazione 2 - Istanza P.G. n.147724/2024 Aurora SrL – TREG SrL – Il Nuovo Ponte Società Cooperativa Sociale Onlus

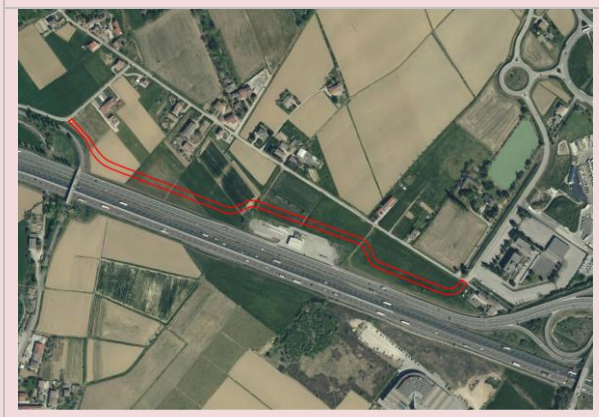
Via Postumia, 36100 Vicenza

Descrizione delle modifiche introdotte dalla seguente Variante al PAT

STATO VIGENTE ZTO E – Rurale agricolo	STATO VARIATO Riclassificazione dell'ambito: a ZTO Fb - Attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune esistente/progetto.
Modifica N.T: nessuna	
	
PI Vigente: Zonizzazione	PI Variante: Zonizzazione

Riclassificazione 3 - Istanza P.G. n. 165305/2024 Viacqua SpA

Strada Caperse, 36100 Vicenza



Descrizione delle modifiche introdotte dalla seguente Variante al PAT

STATO VIGENTE	STATO VARIATO
ZTO E – Rurale periurbano intercluso	Riclassificazione dell'ambito: a ZTO Fb - Attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune.

Modifica N.T.: viene integrato l'elaborato 6 Norme Tecniche Operative, articolo 44 ZTO F – Zona destinata ad attrezzatura e impianti di interesse generale, richiamando e disciplinando l'intervento previsto dalla Variante:
[…] L'area Fb di progetto in affiancamento alla Tangenziale Sud (Viale Annecy) di Vicenza Est è destinata esclusivamente alla viabilità di esercizio del depuratore di Casale.

PI Vigente: Zonizzazione

PI Variante: Zonizzazione

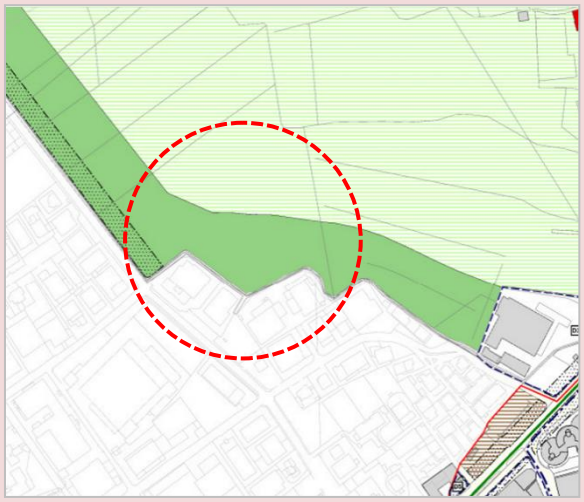
Riclassificazione 4 - Istanza P.G. n. 191464/2024 V-Reti SpA

Via Piazzon, 36100 Vicenza

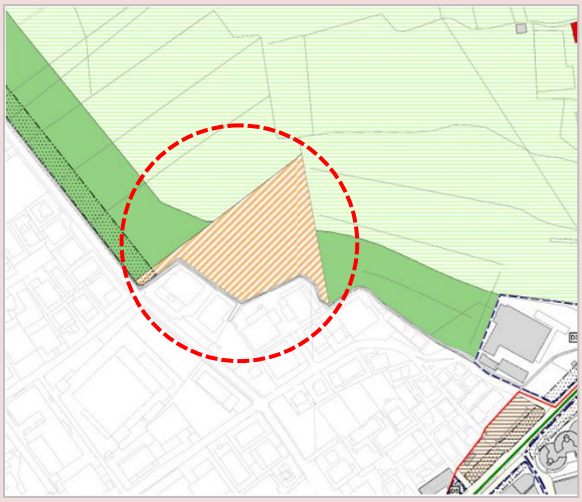
Descrizione delle modifiche introdotte dalla seguente Variante al PAT

STATO VIGENTE	STATO VARIATO
ZTO E – Rurale Ambientale ZTO E – Rurale Agricola	Riclassificazione dell'ambito: a ZTO Fb - attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune.

Modifica N.T.: viene integrato l'elaborato 6 Norme Tecniche Operative, articolo 44 ZTO F – Zona destinata ad attrezzatura e impianti di interesse generale, richiamando e disciplinando l'intervento previsto dalla Variante:
[…] L'area Fb di progetto di Via Piazzon, a confine con il Comune di Creazzo, è destinata alla realizzazione di una nuova stazione elettrica primaria e dovrà prevedere una fascia di mascheramento e filtro ambientale di cui alla Scheda 4 – filtro verde periurbano del "Prontuario del verde" .



PI Vigente: Zonizzazione



PI Variante: Zonizzazione

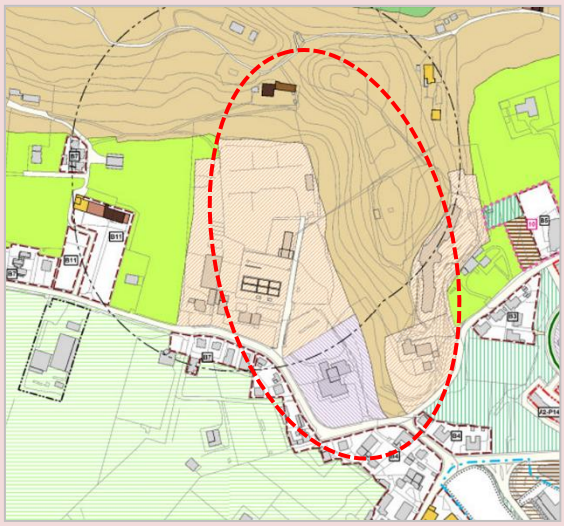
Riclassificazione 5 - Istanza P.G. n. 136414/2024 Guerra Paolo per conto di Compagnia Arcieri Vicenza A.s.d.

Strada Biron di Sopra, 36100 Vicenza

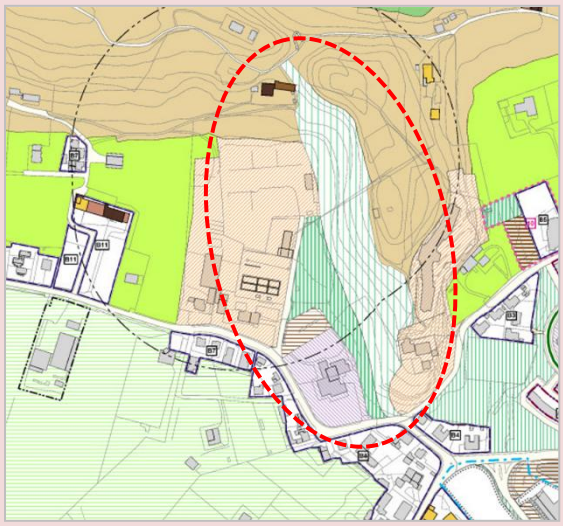
Descrizione delle modifiche introdotte dalla seguente Variante al PAT

STATO VIGENTE	STATO VARIATO
ZTO Fa - istruzione esistente/progetto; ZTO Fb – attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune e ZTO E – rurale collinare.	Riclassificazione dell'ambito: a ZTO Fc - spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; a ZTO Fd – servizi a supporto della mobilità; a ZTO Frm – riqualificazione e miglioramento ambientale e ZTO E – rurale collinare.

Modifica N.T.: nessuna



PI Vigente: Zonizzazione



PI Variante: Zonizzazione

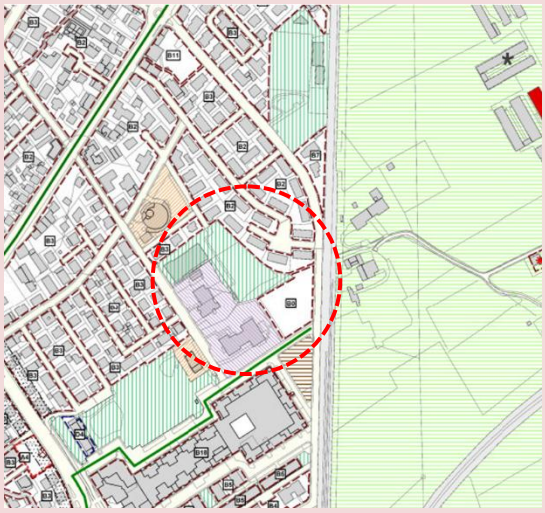
Riclassificazione 6 - Progetto realizzazione area verde via Mollino/Via Scarpa. Progetto PNRR: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione - Realizzazione di un nuovo asilo nido "Turra".

Via Carlo Scarpa, 36100 Vicenza

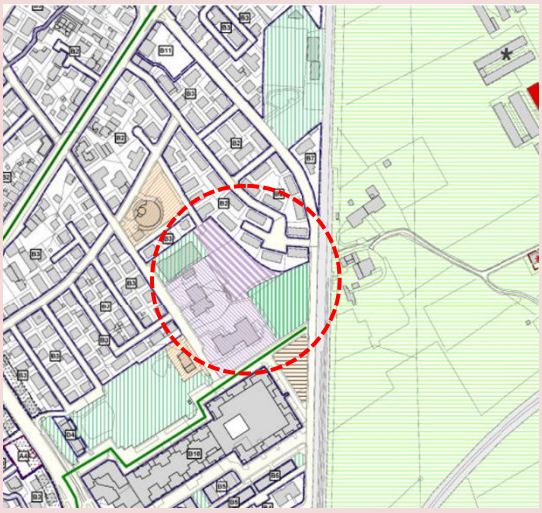
Descrizione delle modifiche introdotte dalla seguente Variante al PAT

STATO VIGENTE	STATO VARIATO
ZTO Fc – spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e per lo sport ZTO B0 – residenziale-verde privato	Riclassificazione dell'ambito: in parte a ZTO Fa – istruzione; in parte a ZTO Fc – spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e per lo sport.

Modifica N.T.: nessuna



PI Vigente: Zonizzazione



PI Variante: Zonizzazione

B) Composizione del P/P

Identificazione delle azioni del P/P derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione[24]. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

L'attuazione di alcune delle richieste oggetto della Variante discende dalla realizzazione di progetti già approvati:

- la nuova opera stradale oggetto della Variante – richiesta n. 3 – è stata autorizzata con Provvedimento

Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) Decreto n. 80 del 19/12/2019, che ha autorizzato il progetto generale.

La nuova strada opera accessoria all'ampliamento del depuratore di Casale e ad uso esclusivo degli operatori di Viacqua SpA. Il Comitato Regionale V.I.A., con Parere n. 94 del 24/07/2019, comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto della bretella, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali e raccomandazioni.

C) Possibili interazioni del P/P

Identificazione per ciascuna azione del P/P della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione [25] e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

La Variante in fase attuativa non determina interazioni con altri piani o progetti vigenti.

2.2 Decodifica del P/P

A) Interferenze proprie del P/P

Identificazione delle azioni del P/P comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna azione del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori[26], estensione[27], durata[28], intensità[29], sussistenza[30].

FASE DI CANTIERE

	Fasi cantiere	Fonti di pressione	Fattori	Richiesta n. 1	Richiesta n. 2	Richiesta n. 3	Richiesta n. 4	Richiesta n. 5	Richiesta n. 6	Estensione	Durata	Intensità	Sussistenza
1	Allestimento cantiere	Traffico mezzi di cantiere	PE01	X	X	X	X	-	X	Oltre ambito	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni acustiche dai mezzi	PE08	X	X	X	X	-	X	Oltre ambito	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni atmosferiche mezzi	PE06	X	X	X	X	-	X	Oltre ambito	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Schiacciamento accidentale di individui	PG23	X	X	X	X	-	X	Parte ambito (residuale)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
2	Scavi di sbancamento e fondazione	Inquinamento acque sotterranee e superficiali	PK01	X	X	X	X	-	X	Parte ambito (prevalente)	Lungo termine	Bassa	Presente e localizzata
		Inquinamento suolo	PF06	X	X	X	X	-	X	Parte ambito (prevalente)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni acustiche dai mezzi	PE08	X	X	X	X	-	X	Oltre ambito	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni atmosferiche mezzi/lavorazioni	PE06	X	X	X	X	-	X	Oltre ambito	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Presenza rifiuti	PK05	X	X	X	X	-	X	Parte ambito (residuale)	Lungo termine	Bassa	Presente e localizzata
3	Realizzazione strutture a servizio	Occupazione di suolo libero	PF1	X	X	X	X	-	X	Parte ambito (prevalente)	Lungo termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni	PE08	X	X	X	X	-	X	Oltre ambito	Breve	Bassa	Presente e

		acustiche dai mezzi									termine		localizzata
		Emissioni atmosferiche mezzi	PE06	X	X	X	X	-	X	Oltre ambito	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Movimentazione mezzi	PE01	X	X	X	X	-	X	Parte ambito (prevalente)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
4	Sistemazioni esterne	Aree a verde	PA02	X	X	-	X	-	X	Parte ambito (residuale)	Lungo termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni acustiche dai mezzi	PE08	X	X	-	X	-	X	Oltre ambito	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni atmosferiche mezzi	PE06	X	X	-	X	-	X	Oltre ambito	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Movimentazione mezzi	PE01	X	X	-	X	-	X	Parte ambito (residuale)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata

FASE DI ESERCIZIO

	Fasi esercizio	Fonti di pressione	Fattori	Richiesta n. 1	Richiesta n. 2	Richiesta n. 3	Richiesta n. 4	Richiesta n. 5	Richiesta n. 6	Estensione	Durata	Intensità	Sussistenza
1	Attività delle aree a servizio	Attività servizi infanzia/ scolastici	PF09	X	-	-	--	-	X	Parte ambito (prevalente)	Lungo termine	Bassa	Presente e localizzata
		Attrezzature di interesse comunale Cabina elettrica	PD14	-	-	-	X	-	-	Parte ambito (prevalente)	Lungo termine	Bassa	Assente
		Struttura di accoglienza	PF09	-	X	-	-	-	-	Parte ambito (prevalente)	Lungo termine	Bassa	Presente e localizzata
		Attività ricreative/ sportive	PF09	-	-	-	-	X	-	Parte ambito (prevalente)	Lungo termine	Bassa	Presente e localizzata
		Viabilità accesso depuratore	PE01	-	-	X	-	-	-	Parte ambito (prevalente)	Lungo termine	Bassa	Assente
		Produzione rifiuti	PK05	X	X	-	-	X	X	Parte ambito (residuale)	Lungo termine	Bassa	Presente e localizzata
		Presenza invaso per invarianza idraulica	PF14	-	-	-	X	-	-	Parte ambito (residuale	Lungo termine	Bassa	Assente
3	Scarichi ed emissioni	Reflui idrici	PK01	X	X	-	-	X	X	Oltre ambito	Lungo termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni acustiche	PE08	-	X	X	X	X	X	Parte ambito (residuale)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni atmosferiche	PE06	-	X	X	-	X	X	Parte ambito (residuale)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni elettromagnetiche	PE06	-	-	-	X	-	-	Parte ambito (residuale)	Lungo termine	Bassa	Assente
4	Attività manutentive	Emissioni acustiche dai mezzi	PE08	X	X	X	X	X	X	Parte ambito (residuale)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
		Emissioni atmosferiche mezzi	PE06	X	X	X	X	X	X	Parte ambito (residuale)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata

		Traffico mezzi	PE01	X	X	X	X	X	X	Parte ambito (residuale)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata

I fattori che risultano avere una estensione oltre ambito sono i seguenti:
FASE DI CANTIERE
PE01 – Roads, paths, railroads and related infrastructure
Il fattore qui segnalato è riferito al traffico dei mezzi utilizzati per il trasporto di personale e materiale presso le aree ambito di Variante ove questo determina la possibilità in fase attuativa, di realizzare manufatti. Il fattore fa, inoltre, riferimento all'eventuale smaltimento di materiale di scavo o necessità di riporti. Il cantiere tipo prevede la presenza di autocarri, escavatori, autobetoniere, gru da cantiere etc.
I contesti oggetto della Variante in esame si collocano in aree agricole ai margini dell'urbanizzato o in ambito residenziale, già caratterizzati dalla presenza di flusso di veicoli o lavorazioni agricole allo stato attuale.
La richiesta n.5, che interessa invece un'area boscata, non prevede realizzazione di manufatti rilevanti, ma la sola realizzazione di un modesto manufatto edilizio, in area già urbanizzata, destinato ad attrezzature e servizi per le attività sportive (bagni e spogliatoi).
L'estensione territoriale ed la stima del flusso di veicoli per le necessità di cantiere sarà possibile solo in fase attuativa della Variante.

PE06 - Land, water and air transport activities generating air pollution
Il fattore è riferito alle emissioni atmosferiche dei mezzi di lavorazione o di trasporto ed alla generazione di polveri durante la fase di realizzazione degli interventi la cui attuazione è resa possibile dalla Variante in esame.
La richiesta n.5, che interessa invece un'area boscata, non prevede realizzazione di manufatti rilevanti, ma la sola realizzazione di un modesto manufatto edilizio, in area già urbanizzata, destinato ad attrezzature e servizi per le attività sportive (bagni e spogliatoi).
Il cantiere tipo prevede la presenza di autocarri, escavatori, autobetoniere, gru da cantiere etc. I contesti oggetto della Variante in esame si collocano in aree agricole ai margini dell'urbanizzato o in ambito residenziale, già caratterizzati dalla presenza di flusso di veicoli o lavorazioni agricole allo stato attuale.
Si procede, in via cautelativa, a stimare l'estensione oltre ambito di intervento del fattore emissioni in atmosfera, per il flusso veicoli per al realizzazione delle opere previste.
I dati sulle emissioni specifiche dei veicoli si possono dedurre dalla Rete del sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINANET), la quale fornisce i dati di emissione specifici per ogni veicolo circolante in funzione della tipologia della motorizzazione e della tecnologia European emission standards (database FETransp).
Nella seguente tabella sono riassunti i dati medi desunti dal database SINANET per un veicolo pesante di diversa portata in condizioni di guida in strada urbana, equiparato in questa sede ad un mezzo d'opera utilizzato nelle lavorazioni di cantiere.

Tabella 1 – Fattori emissivi per un mezzo di cantiere (FonteSINANET database FETransp)

TIPOLOGIA DI MEZZO	NOx [g/km*veh]	PM10 [g/km*veh]
Heavy Duty Vehicles (16-32 ton) (conventional)	22.4	1.26
Heavy Duty Vehicles (>32 ton) (conventional)	15.72	1.2
Media	19.06	1.23

Stimando che mediamente vengano percorsi una media cautelativa di 1 km di strade sterrate come percorsi nel cantiere, le emissione consistono, considerando un solo viaggio di andata e uno di ritorno ed il transito di 2 mezzi, in 38,12 g di NOx in media e di 2,46 g in media per ogni giorno di cantiere per il transito dei mezzi.
Per quanto attiene la produzione di polveri legata agli scavi, questa viene calcolata equiparando le attività in esame alle attività di scotico, secondo quanto indicato al paragrafo 13.2.3 "*Heavy construction operations*" dell'AP-42 "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione di materiale polverulente" dell'ARPAT.
Secondo tali linee guida tale attività produce delle emissioni di PTS con un rateo di 5.7 kg/km. Saranno necessarie le operazioni di movimento terra solo al bisogno, per recupero delle frane.

Assumendo che la velocità media oraria di movimento dei mezzi sia pari a di 7 m/h (0,007 km/h), essendo le attività in esame condotte sul posto, si può considerare una emissione media oraria di polveri di 0,04 kg/h, pari a 40 g/h, valore del tutto cautelativo in considerazione della non continuità delle lavorazioni. Pertanto la produzione di polveri PTS è pari a 320 g per ogni giorno di lavorazione.
Tali valori risultano assolutamente contenuti, ed, in relazione alle considerazione dei fattori soglia di emissione contenuta nel documento di riferimento di ARPAT, sono assolutamente trascurabili. Il loro effetto si esaurisce entro i 100 m dal punto di emissione, assumendo, in riferimento ala tabella seguente, che la componente PM10 sia dell'ordine del 60% del PTS.

Tabella 2 - Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività compreso tra 300 e 250 giorni/anno (fonte: ARPAT, 2010)

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<76	Nessuna azione
	76 ÷ 152	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 152	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<160	Nessuna azione
	160 ÷ 321	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 321	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<331	Nessuna azione
	331 ÷ 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile (*)
>150	<453	Nessuna azione
	453 ÷ 908	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 908	Non compatibile (*)

(*) fermo restando che in ogni caso è possibile effettuare una valutazione modellistica che produca una quantificazione dell'impatto da confrontare con i valori limite di legge per la qualità dell'aria, e che quindi eventualmente dimostri la compatibilità ambientale dell'emissione.

Le stime effettuate evidenziano come entro **una distanza di 100 m dal punto di emissione** gli effetti dell'incremento dei parametri emissivi considerati non siano più rilevabili. Tale distanza può essere considerata in via del tutto precauzionale, il limite spaziale di estensione dell'inquinamento atmosferico degli interventi attuabili con la Variante in esame, considerando condizioni limite di attività dei mezzi.

<u>PE08 - Land, water and air transport activities generating noise, light and other forms of pollution</u>
Il fattore è riferito alle emissioni acustiche dei mezzi di trasporto e delle lavorazioni previste durante la fase di realizzazione degli interventi la cui attuazione è resa possibile dalla Variante in esame.
La richiesta n.5, che interessa invece un'area boscata, non prevede realizzazione di manufatti rilevanti, ma la sola realizzazione di un modesto manufatto edilizio, in area già urbanizzata, destinato ad attrezzature e servizi per le attività sportive (bagni e spogliatoi).
Si procede, in via cautelativa, a stimare l'estensione oltre ambito di intervento, determinata dall'utilizzo dei mezzi d'opera, calcolata in relazione alla formula di propagazione del rumore in funzione della distanza.
I mezzi stimabili per la realizzazione della Variante in fase di cantiere (autocarri, escavatori, autobetoniere, gru da cantiere) hanno mediamente dei valori di emissione in vicinanza pari a 103 dB(A).
I livelli di rumorosità dei mezzi impiegati sono riportati nella tabella che segue e sono riferiti, in via cautelativa, a livelli di rumore standard individuati dall'INAIL (Portale Agenti Fisici – Banca dati rumore) in assenza di informazioni inerenti i modelli impiegati per gli interventi.

MEZZO D'OPERA	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA PRODOTTA DAL MEZZO (Lw) (CONSIDERATA E D = 1M) IN DB
Autocarro (ribaltabile)	101
Autogru	102
Escavatore da 17 q.li	102
Escavatore idraulico da 160 q.li	105

Applicando la formula Lp = Lw - 20Log(d) – 8, risulta che il valore soglia dei 50 dB(A) (Lp = 50 dB) (valore di

riferimento per la fauna caratterizzante il clima acustico di un ambiente mediamente non disturbato), si raggiunge a ca. 180 m di distanza dall'ambito in esame

PF01 - Conversion from other land uses to built-up areas
Il fattore di perturbazione è riferito alla occupazione di suolo attualmente libero determinato dalla realizzazione degli interventi la cui attuazione è resa possibile dalla Variante in esame. La richiesta n.5, che interessa invece un'area boscata, non prevede realizzazione di interventi in ambito naturale, ma la sola realizzazione di un modesto manufatto per bagni e spogliatoi, in area già urbanizzata. Non determina, quindi, occupazione di suolo naturaliforme.
I contesti oggetto della Variante in esame si collocano in aree agricole ai margini dell'urbanizzato o in ambito residenziale. I 6 ambiti in esame occupano complessivamente ca. 9,09 ettari. Non vi saranno occupazioni per la richiesta n. 5, che insiste su un'area di 3,45 ettari.

PK01 - Mixed source pollution to surface and ground waters (limnic and terrestrial)
Il fattore si riferisce al potenziale inquinamento di acque sotterranee e delle acque superficiali legato agli eventuali scavi per la realizzazione degli interventi la cui attuazione è resa possibile dalla Variante in esame e per la sistemazione delle aree, con la gestione delle acque di aggottamento. In previsione dello svolgimento della cantieristica in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative in materia, si stima che tale effetto sia poco probabile e di entità trascurabile. Il contenimento del fenomeno perturbativo è associato alla predisposizione, in fase di cantiere, delle precauzioni necessarie ad evitare sversamenti accidentali di carburanti, oli minerali e sostanze tossiche ed all'attuazione delle misure atte a ridurre e limitare gli effetti della dispersione di dette sostanze nell'ambiente ed alla corretta gestione delle acque di aggottamento prima dell'eventuale scarico in acque superficiali. Pertanto l'effetto è da considerarsi trascurabile e limitato agli ambiti di intervento.

PK05 Mixed source soil pollution and solid waste (excluding discharges)
La realizzazione degli interventi la cui attuazione è resa possibile dalla Variante in esame, può determinare la produzione di rifiuti legati alla cantieristica, quali inerti e materiali di scarto delle lavorazioni. Tale effetto risulta trascurabile in relazione alla gestione secondo normativa vigente del processo di smaltimento rifiuti di cantiere.

FASE DI ESERCIZIO
PF09 - Conversion from other land uses to built-up areas (richiesta n. 1, n.2, n. 5 e n.6)
PE01 Roads, paths, railroads and related infrastructure (richiesta n. 3)
PD14 Energy production and transmission activities not referred to aboves (richiesta n. 4)
Il fattore di perturbazione è riferito alla attività a servizi da realizzarsi su superficie attualmente libere, in aree già urbanizzate per l'ambito n. 1, n. 6 che riguardano le realizzazione di strutture attinenti all'attività scolastica, mentre le richieste n. 2, n. 3 e n. 4 insistono in aree agricole attualmente coltivate a seminativi.
Le superfici coinvolte ammontano ad un totale di 2,05 ettari in ambito urbano ed a 3,59 ettari in ambito agricolo.
La richiesta n. 5, che interessa 3,45 ettari in parte in zona boscata, non prevede conversione di suolo o realizzazione di manufatti rilevanti, ma la riclassificazione dell'area, che non rispecchia nel P.I. vigente, l'effettivo uso delle varie zone. Per la richiesta n. 5 lo stato di fatto non viene modificato dalla Variante proposta, se non per la prevista costruzione di un modesto manufatto da adibire a spogliatoio/bagni in area già urbanizzata.

PF14 Modification of flooding regimes, flood protection for built-up areas
Il fattore fa riferimento all'invaso per la regimazione idraulica previsto a corredo dell'istanza n. 4. Il fattore è positivo, in quanto consente di mantenere l'invarianza idraulica locale.

PE01 – Roads, paths, railroads and related infrastructure
Il fattore qui segnalato è riferito al potenziale flusso di mezzi afferenti ad alcune delle attività a servizi previsti dalla Variante in esame in incremento rispetto allo stato attuale (ad esclusione della richiesta n.5 che non termina modifiche all'affluenza in essere). Tale incremento risulta comunque contenuto poiché i servizi previsti dalla Variante non determino elevata utenza. Si attende un incremento di intensità di tale fattore trascurabile rispetto allo stato di fatto.

PE06 - Land, water and air transport activities generating air pollution

Il fattore è riferito alle emissioni atmosferiche dei mezzi di trasporto afferenti ad alcune delle attività a servizi previsti dalla Variante in esame in incremento rispetto allo stato attuale (ad esclusione della richiesta n.5 che non termina modifiche all'affluenza in essere). Tale incremento risulta comunque contenuto poiché i servizi previsti dalla Variante non determino elevata utenza. Si attende un incremento di intensità di tale fattore trascurabile rispetto allo stato di fatto.

PE06 - Land, water and air transport activities generating air pollution
Il fattore è riferito alle emissioni elettromagnetiche derivnati dalla cabina di trasformazione che è prevista dalla istanza n. 4. L'estensione territoriale dell'effetto, calcolato in casi studio simili a quello in esame, si limita a qualche decina di metri dalla cabina elettrica.

PE08 - Land, water and air transport activities generating noise, light and other forms of pollution
Il fattore è riferito alle emissioni acustiche dei mezzi afferenti ad alcune delle attività a servizi previsti dalla Variante in esame in incremento rispetto allo stato attuale (ad esclusione della richiesta n.5 che non termina modifiche all'affluenza in essere). Tale incremento risulta comunque contenuto poiché i servizi previsti dalla Variante non determino elevata utenza. Rispetto allo stato di fatto, l'estensione e la magnitudo dei fattori emissivi legati al fonoinquinamento subiranno incrementi trascurabili.

PK01 - Mixed source pollution to surface and ground waters (limnic and terrestrial)
Il fattore si riferisce al potenziale inquinamento di acque sotterranee e delle acque superficiali legato ai reflui di alcune delle attività a servizi previsti dalla Variante in esame in incremento rispetto allo stato attuale (ad esclusione della richiesta n.5 che non termina modifiche all'affluenza in essere). Tale effetto risulta trascurabile in relazione alla gestione secondo normativa vigente dei reflui civili.

PK05 Mixed source soil pollution and solid waste (excluding discharges)
Il fattore si riferisce al potenziale incremento della volumetria di rifiuti urbani derivante per alcune delle attività a servizi previsti dalla Variante in esame in incremento rispetto allo stato attuale (ad esclusione della richiesta n.5 che non termina modifiche all'affluenza in essere). Tale effetto risulta trascurabile in relazione alla gestione secondo normativa vigente della raccolta, differenziazione e smaltimento rifiuti urbani.

AREA DI ANALISI
L'**area di influenza** massima della Variante in esame, in relazione alla estensione massima dei fattori sopra descritti, si assume pari ad un buffer di **200 m** dagli ambiti oggetto della Variante.

Figura 2: Area di analisi individuata (in rosa) rispetto agli ambiti della Variante (in rosso)

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa[31], incremento[32], contributo[33].

	Altri P/I/A individuati	Interferenza attesa	Sinergica/cumulativa	Incremento	Contributo
1	Nuova strada depuratore Casale	Emissioni acustiche	Sì	Basso	Prevalente
		Emissioni atmosferiche (gas e polveri)	Sì	Basso	Prevalente
		Produzione rifiuti	Sì	Basso	Prevalente
		Consumo di suolo	Sì	Basso	Prevalente

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia[34], sensibilità[35], reversibilità[36], valenza[37], rete Natura 2000[38], obiettivo conservazione[39].

	Tipologia	Interferenza	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Natura	Obiettivo di conservazione
1	TAG1	Emissioni acustiche	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	No
		Emissioni	Poco	Difficilmente	Ridotta	Non	No

		atmosferiche	sensibile	reversibile		rilevante	
2	TAG4	Emissioni acustiche	Poco sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	No
		Emissioni atmosferiche	Poco sensibile	Difficilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	No
3	ANT1	Emissioni acustiche	Non sensibile	Facilmente reversibile	Scarsa	Non rilevante	No
		Emissioni atmosferiche	Non sensibile	Difficilmente reversibile	Scarsa	Non rilevante	No
4	ANT2	Emissioni acustiche	Non sensibile	Facilmente reversibile	Scarsa	Non rilevante	No
		Emissioni atmosferiche	Non sensibile	Difficilmente reversibile	Scarsa	Non rilevante	No
5	ACQ1	Emissioni acustiche	Sensibile	Facilmente reversibile	Significativa	Non rilevante	No
		Emissioni atmosferiche	Sensibile	Difficilmente reversibile	Significativa	Non rilevante	No
6	TBS1	Emissioni acustiche	Sensibile	Facilmente reversibile	Significativa	Non rilevante	No
		Emissioni atmosferiche	Sensibile	Difficilmente reversibile	Significativa	Non rilevante	No

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna azione del P/P.

L'attuazione della variante in esame comporterà l'occupazione di una superficie attualmente libera, in parte in ambito urbanizzato per le richieste n.1, n. 6 ed in parte in ambito agricolo per le richieste n.2, n. 3 e n. 4 insistono in aree agricole attualmente coltivate a seminativi.
La richiesta n. 5, che interessa 3,45 ettari in parte in zona boscata, non prevede conversione di suolo o realizzazione di manufatti rilevanti, ma la riclassificazione dell'area, che non rispecchia nel P.I. vigente, l'effettivo uso delle varie zone.
L'attuazione delle previsioni della variante indurrà, in fase di cantiere, emissioni acustiche ed atmosferiche derivanti dalla presenza e dalla attività dei mezzi di lavorazione e del personale addetto. Potranno essere presenti delle interferenze con le acque superficiali o sotterranee per gli scavi previsti per la realizzazione delle fondazioni.
Tutti questi aspetti possono indurre un effetto diretto di sottrazione/frammentazione di habitat di specie per le specie potenzialmente presenti nei lotti attualmente liberi, ed effetti indiretti di modifica delle condizioni ambientali e disturbo alla fauna presente nelle aree di intervento o negli ambienti limitrofi.
In fase di esercizio l'affluenza alle attività a servizi, ove prevista, indurrà emissioni di gas e polveri in atmosfera, per il flusso di mezzi di trasporto dedicati all'attività, produzione di reflui e di rifiuti, condizioni già determinate dal per alcuni ambiti dalle attività in essere (richiesta n. 1 e richiesta n. 5), ma comunque stimabili in entità trascurabile.
Questi aspetti possono indurre un effetto di disturbo alle normali attività della fauna vertebrata eventualmente presente nelle immediate vicinanze delle aree a servizi.

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì [ ] *sezione sviluppata con allegati* [X] *No*

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle

Specie (CRS).

	Codice Sito	SDF[40]	PdG[41]	CRH[42]	CRS[43]	Osservazioni[44]
1	IT3220040	12-2024	Non previsto	4240/2008	2200/2014	Adeguate
2	IT3220005	12-2024	Non previsto	4441/2005	2200/2014	Adeguate
3	IT3220038	12-2024	Non previsto	4240/2008	2200/2014	Adeguate
4	IT3220037	12-2024	Non previsto	4240/2008, 1083/2014, 80/2023	2200/2014	Adeguate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento[45]	Base Informativa[46]
1	Specie	BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J., SEMENZATO M. (red.), 2007. Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto
2	Specie	BON M., PAOLUCCI P., MEZZAVILLA F., DE BATTISTI R., VERNIER E. (EDS.) 1995 - Atlante dei Mammiferi del Veneto.
3	Specie	CERATO E., FRACASSO G., 2014. Uccelli dei Colli Berici. Provincia di Vicenza
4	Specie	CERATO E., FRACASSO G., 2013. Anfibi e Rettili dei Colli Berici. Provincia di Vicenza
5	Specie	TASINAZZO S., 2014. La Vegetazione dei Colli Berici. Provincia di Vicenza.
6	Specie	FERRETTO M. E PERESWIET-SOLTAN A., 2012. Chirotteri dei Colli Berici Provincia di Vicenza 2013
7	Specie	GENOVESI P., ANGELINI P., BIANCHI E., DUPRÈ E., ERCOLE S., GIACANELLI V., RONCHI F., STOCH F., 2014. Specie ed habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014.
8	Specie	CONTE A. e BALZANO M., 2009. Indagine acustica di zone silenziose e rumore antropico di lungo raggio, Atti 4°Convegno Nazionale Controllo ambientale degli Agenti Fisici: nuove prospettive e problematiche emergenti, Vercelli, 24-26 marzo 2009.
9	Specie	D' ANTONI S., DUPRÈ E., LA POSTA S., VERUCCI P., 2003. Guida alla fauna di interesse comunitario. Direttiva habitat 92/43/CEE. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la protezione della natura.
10	Sito	BUFFA G., LASEN C., 2010. Atlante dei siti Natura 2000 del Veneto. Regione Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi. Venezia. pp 394.

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/P.

Come descritto in precedenza l'area di influenza della Variante in esame si estende in un raggio 200 m dal perimetro degli ambiti della Variante.
Nell'area di influenza rientrano ambiti residenziali, siti produttivi, aree agricole a seminativi e coltivazioni arboree, scuole, boschi (robinieto) e prati arbustati (richiesta n. 5) e corpi idrici (il canale Debba per la richiesta n.1; lo scolo Piazzon per la richiesta n.4, la Roggia Caveggiara per la richiesta n.3).
Si riportano le presenze di Habitat in All. I Dir. 92/43/CEE e specie in All. I Dir. 2009/147/CE e All. II e IV Dir. 92/43/CEE in tale area di influenza, in relazione a quanto segnalato per le specie nel quadrante di riferimento

E443N249, E443N248, E444N249 e E444N248 del DB regionale (DGR 2200/2014).
L'area di analisi individuata è esterna ai perimetri dei siti Natura 2000, pertanto non vi sono Habitat di interesse comunitario coinvolti.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza[47]	Conservazione[48]
1	IT3220037	A022	*Ixobrychus minutus*	Non presente	Non pertinente
2	IT3220040	A023	*Nycticorax nycticorax*	Non presente	Non pertinente
3	IT3220037	A026	*Egretta garzetta*	Presente	Non critico
4	IT3220040 IT3220037	A072	*Pernis apivorus*	Presente	Non critico
5	IT3220005 IT3220037	A120	*Porzana parva*	Non presente	Non pertinente
6	IT3220037	A224	*Caprimulgus europaeus*	Non presente	Non pertinente
7	IT3220040 IT3220037	A229	*Alcedo atthis*	Presente	Non critico
8	IT3220040 IT3220037	A338	*Lanius collurio*	Presente	Non critico
9	IT3220037	A379	*Emberiza hortulana*	Non presente	Non pertinente
10	IT3220040 IT3220005 IT3220038 IT3220037	1060	*Lycaena dispar*	Non presente	Non pertinente
11	-	1084	*Osmoderma eremita*	Non presente	Non pertinente
12	-	1088	*Cerambyx cerdo*	Non presente	Non pertinente
13	-	1092	*Austropotamobius pallipes*	Non presente	Non pertinente
14	IT3220040 IT3220037	1137	*Barbus plebejus*	Non presente	Non pertinente
15	-	1140	*Chondrostoma soetta*	Non presente	Non pertinente
16	IT3220040	1163	*Cottus gobio*	Non presente	Non pertinente
17	IT3220005 IT3220037	1167	*Triturus carnifex*	Non presente	Non pertinente
18	IT3220037	1193	*Bombina variegata*	Non presente	Non pertinente
19	-	1201	*Bufo viridis*	Presente	Non critico
20	IT3220040 IT3220037	1209	*Rana dalmatina*	Presente	Non critico
21	IT3220040 IT3220005 IT3220037	1215	*Rana latastei*	Non presente	Non pertinente
22	IT3220005 IT3220037	1220	*Emys orbicularis*	Non presente	Non pertinente

23	IT3220040 IT3220037	1250	*Podarcis siculus*	Non presente	Non pertinente
24	IT3220040	1256	*Podarcis muralis*	Presente	Non critico
25	-	1283	*Coronella austriaca*	Non presente	Non pertinente
26	IT3220040 IT3220037	1292	*Natrix tessellata*	Presente	Critico
27	IT3220037	1304	*Rhinolophus ferrumequinum*	Non presente	Non pertinente
28	IT3220037	1307	*Myotis blythii*	Non presente	Non pertinente
29	-	1309	*Pipistrellus pipistrellus*	Presente	Non critico
30	-	1310	*Miniopterus schreibersii*	Non presente	Non pertinente
31	-	1322	*Myotis nattereri*	Non presente	Non pertinente
32	IT3220040 IT3220037	1324	*Myotis myotis*	Non presente	Non pertinente
33	-	1326	*Plecotus auritus*	Presente	Critico
34	-	1327	*Eptesicus serotinus*	Presente	Non critico
35	IT3220037	1333	*Tadarida teniotis*	Non presente	Non pertinente
36	IT3220037	1341	*Muscardinus avellanarius*	Presente	Non critico
37	-	1344	*Hystrix cristata*	Non presente	Non pertinente
38	-	1525	*Saxifraga berica*	Non presente	Non pertinente
39	IT3220040	1991	*Sabanejewia larvata*	Non presente	Non pertinente
40	-	2016	*Pipistrellus kuhlii*	Presente	Non critico
41	-	4104	*Himantoglossum adriaticum*	Non presente	Non pertinente
42	-	5179	*Lacerta bilineata*	Presente	Non critico
43	IT3220040 IT3220037	5304	*Cobitis bilineata*	Non presente	Non pertinente
44	IT3220040 IT3220037	5358	*Hyla intermedia*	Presente	Non critico
45	-	5365	*Hypsugo savii*	Presente	Non critico
46	IT3220040	5670	*Hierophis viridiflavus*	Presente	Non critico
47	IT3220040	5962	*Protochondrostoma genei*	Non presente	Non pertinente
48	-	6091	*Zamenis longissimus*	Presente	Non critico
49	IT3220040	6147	*Telestes souffia*	Non presente	Non pertinente

50	IT3220040 IT3220038	6152	*Lampetra zanandreai*	Non presente	Non pertinente
51	-	6265	*Phengaris arion*	Non presente	Non pertinente
52	-	6302	*Anacamptis pyramidalis*	Presente	Non critico

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: azione P/P[49], fattore[50], incidenza[51]. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Nell'area di influenza individuata sono risultate presenti solo alcune delle specie di interesse comunitario segnalate per il quadrante in esame. Non sono presenti Habitat di interesse comunitario.

	Cod.	Descrizione	Fase/lavorazione	Fattore	Incidenza
1	B-A026	*Egretta garzetta*	Allestimento cantiere	PE08	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE08	Perturbazione
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PF01	Riduzione di habitat
			Realizzazione strutture	PE08	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE08	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE08	Perturbazione
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Perturbazione
			Attività manutentive esercizio	PE08	Perturbazione
			Attività manutentive esercizio	PE06	Perturbazione

	Cod.	Descrizione	Fase/lavorazione	Fattore	Incidenza
2	A072	*Pernis apivorus*	Allestimento cantiere	PE08	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE08	Perturbazione
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PF01	Riduzione di habitat
			Realizzazione strutture	PE08	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE08	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE08	Perturbazione
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Perturbazione
			Attività manutentive esercizio	PE08	Perturbazione

			Attività manutentive esercizio	PE06	Perturbazione

	Cod.	Descrizione	Fase/lavorazione	Fattore	Incidenza
3	A229	*Alcedo atthis*	Allestimento cantiere	PE08	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE08	Perturbazione
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Realizzazione strutture	PE08	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE08	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE08	Perturbazione
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Perturbazione
			Attività manutentive esercizio	PE08	Perturbazione
			Attività manutentive esercizio	PE06	Perturbazione

	Cod.	Descrizione	Fase/lavorazione	Fattore	Incidenza
4	A338	*Lanius collurio*	Allestimento cantiere	PE08	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE08	Perturbazione
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Realizzazione strutture	PE08	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE08	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE08	Perturbazione
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Perturbazione
			Attività manutentive esercizio	PE08	Perturbazione
			Attività manutentive esercizio	PE06	Perturbazione

5	1201	*Bufo viridis*	Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PG23	Perdita di individui
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PF01	Riduzione di habitat
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Non presente
			Attività manutentive esercizio	PE06	Non presente

6	1209	*Rana dalmatina*	Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PG23	Perdita di individui
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Non presente
			Attività manutentive esercizio	PE06	Non presente

7	1256	*Podarcis muralis*	Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PG23	Perdita di individui
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PF01	Riduzione di habitat
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Non presente
			Attività manutentive esercizio	PE06	Non presente

8	1292	*Natrix tessellata*	Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PG23	Perdita di individui
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Non presente
			Attività manutentive esercizio	PE06	Non presente

9	1309	*Pipistrellus pipistrellus*	Allestimento cantiere	000	Non presente
			Scavi di sbancamento e fondazione	000	Non presente
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Sistemazioni esterne	000	Non presente
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	000	Non presente
			Attività manutentive esercizio	PE06	Non presente

10	1326	*Plecotus auritus*	Allestimento cantiere	000	Non presente
			Scavi di sbancamento e fondazione	000	Non presente
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Sistemazioni esterne	000	Non presente
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	000	Non presente
			Attività manutentive esercizio	000	Non presente

11	1327	*Eptesicus serotinus*	Allestimento cantiere	000	Non presente
			Scavi di sbancamento e fondazione	000	Non presente
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Sistemazioni esterne	000	Non presente
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	000	Non presente
			Attività manutentive esercizio	000	Non presente

12	1341	*Muscardinus avellanarius*	Allestimento cantiere	000	Non presente
			Scavi di sbancamento e fondazione	000	Non presente
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Sistemazioni esterne	000	Non presente
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	000	Non presente
			Attività manutentive esercizio	000	Non presente

13	2016	*Pipistrellus kuhlii*	Allestimento cantiere	000	Non presente
			Scavi di sbancamento e fondazione	000	Non presente
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Sistemazioni esterne	000	Non presente
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	000	Non presente
			Attività manutentive esercizio	000	Non presente

14	5179	*Lacerta bilineata*	Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione

			Allestimento cantiere	PG23	Perdita di individui
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PF01	Riduzione di habitat
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Non presente
			Attività manutentive esercizio	PE06	Non presente
15	5358	*Hyla intermedia*	Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PG23	Perdita di individui
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PF01	Riduzione di habitat
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Non presente
			Attività manutentive esercizio	PE06	Non presente
16	5365	*Hypsugo savii*	Allestimento cantiere	000	Non presente
			Scavi di sbancamento e fondazione	000	Non presente
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Sistemazioni esterne	000	Non presente
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	000	Non presente
			Attività manutentive esercizio	000	Non presente
17	5670	*Hierophis viridiflavus*	Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione
			Allestimento cantiere	PG23	Perdita di individui
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PF01	Riduzione di habitat
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Non presente
			Attività manutentive esercizio	PE06	Non presente
18	6091	*Zamenis longissimus*	Allestimento cantiere	PE06	Perturbazione

			Allestimento cantiere	PG23	Perdita di individui
			Scavi di sbancamento e fondazione	PE06	Perturbazione
			Realizzazione strutture	PF01	Riduzione di habitat
			Realizzazione strutture	PE06	Perturbazione
			Sistemazioni esterne	PE06	Perturbazione
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	PE06	Non presente
			Attività manutentive esercizio	PE06	Non presente

19	6302	*Anacamptis pyramidalis*	Allestimento cantiere	000	Non presente
			Scavi di sbancamento e fondazione	000	Non presente
			Realizzazione strutture	000	Non presente
			Sistemazioni esterne	000	Non presente
			Attività delle aree a servizio	000	Non presente
			Scarichi ed emissioni esercizio	000	Non presente
			Attività manutentive esercizio	000	Non presente

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario, utilizzando i seguenti parametri: *modalità*[52], *durata*[53], *sinergico/cumulativo*[54], *probabilità*[55], *significatività*[56].

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
1	B-A026	*Egretta garzetta*	Riduzione di habitat	Diretta	Permanente	Sì	Probabile	Non significativa. La specie risulta potenzialmente presente in alcuni degli ambiti in alimentazione e sosta breve. Le fonti di interferenza potenziali durante la fase di cantiere sono legate alla occupazione di suolo agricolo utilizzabile dalla specie. Vi è ampia disponibilità di ambienti con le medesime caratteristiche di quello in esame nell'immediato intorno delle aree di intervento. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

1	B-A026	*Egretta garzetta*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. La specie può utilizzare gli ambienti in esame a fini trofici. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle lavorazioni e dalla presenza dei mezzi e operai. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere negli ambiti interessati dalla potenziale presenza della specie, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le medesimo fonti di disturbo in fase di esercizio non determinano, per i motivi già esposti, effetti rilevabili sulla specie. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
2	A072	*Pernis apivorus*	Riduzione di habitat	Diretta	Permanente	Sì	Probabile	Non significativa. La specie risulta potenzialmente presente in alcuni degli ambiti in alimentazione. Le fonti di interferenza potenziali durante la fase di cantiere sono legate alla occupazione di suolo agricolo utilizzabile dalla specie. Vi è ampia disponibilità di ambienti con le medesime caratteristiche di quello in esame nell'immediato intorno delle aree di intervento. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

2	A072	*Pernis apivorus*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. La specie può utilizzare alcuni degli ambienti in esame a fini trofici. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle lavorazioni e dalla presenza dei mezzi e operai. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere negli ambiti interessati dalla potenziale presenza della specie, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le medesimo fonti di disturbo in fase di esercizio non determinano, per i motivi già esposti, effetti rilevabili sulla specie. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
3	B-A229	*Alcedo atthis*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. La specie può frequentare l'area di analisi della richiesta n. 1. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle lavorazioni e dalla presenza dei mezzi e operai. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere nell'area, che si colloca in area urbana. Le altri fonti di disturbo in fase di esercizio sono già presenti nell'area in esame. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
4	A338	*Lanius collurio*	Riduzione di habitat	Diretta	Permanente	Sì	Probabile	Non significativa. La specie risulta potenzialmente presente in alcuni degli ambiti in alimentazione. Le fonti di interferenza potenziali durante la fase di cantiere sono legate alla occupazione di suolo agricolo utilizzabile dalla specie. Vi è ampia disponibilità di ambienti con le medesime caratteristiche di quello in esame nell'immediato intorno delle aree di intervento. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie
4	A338	*Lanius collurio*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. La specie può utilizzare alcuni degli ambienti in esame a fini trofici. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle lavorazioni e dalla presenza dei mezzi e operai. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere negli ambiti interessati dalla potenziale presenza della specie, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le medesimo fonti di disturbo in fase di esercizio non determinano, per i motivi già esposti, effetti rilevabili sulla specie. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
5	1201	*Bufo viridis*	Riduzione di habitat	Diretta	Permanente	Sì	Probabile	Non significativa. La specie risulta potenzialmente presente in alcune degli ambiti direttamente interessati dal piano . Le fonti di interferenza potenziali durante la fase di cantiere sono legate alla occupazione di suolo agricolo utilizzabile dalla specie. La sottrazione di habitat non riguarda siti riproduttivi. La specie è adattabile a diversi ambienti. L'effetto è fugabile con la pianificazione dei lavori in modo da evitare il periodo pre-riproduttivo e riproduttivo, di maggiore vulnerabilità e mobilità della specie. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie
5	1201	*Bufo viridis*	Perdita di individui	Diretta	Permanente	Sì	Improbabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale schiacciamento degli individui durante la movimentazione dei mezzi in fase di realizzazione di alcuni degli interventi di piano. Tale effetto viene fugato dalle buone pratiche di cantiere che determinano una ridotta velocità dei mezzi di lavorazione. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

5	1201	*Bufo viridis*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle emissioni in atmosfera date dalle lavorazioni e dai mezzi. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere nelle aree in esame, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le altri fonti di disturbo in fase di esercizio sono già presenti nell'area in esame per l'attività dello stabilimento già allo stato attuale. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
6	1209	*Rana dalmatina*	Perdita di individui	Diretta	Permanente	Sì	Improbabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale schiacciamento degli individui durante la movimentazione dei mezzi in fase di realizzazione di alcuni degli interventi di piano. Tale effetto viene fugato dalle buone pratiche di cantiere che determinano una ridotta velocità dei mezzi di lavorazione. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

6	1209	*Rana dalmatina*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle emissioni in atmosfera date dalle lavorazioni e dai mezzi. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere nelle aree in esame, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le altri fonti di disturbo in fase di esercizio sono già presenti nell'area in esame per l'attività dello stabilimento già allo stato attuale. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
7	1256	*Podarcis muralis*	Riduzione di habitat	Diretta	Permanente	Sì	Probabile	Non significativa. La specie risulta potenzialmente presente in alcune degli ambiti direttamente interessati dal piano . Le fonti di interferenza potenziali durante la fase di cantiere sono legate alla occupazione di suolo utilizzabile dalla specie. La sottrazione di habitat non riguarda siti riproduttivi. La specie è adattabile a diversi ambienti. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

7	1256	*Podarcis muralis*	Perdita di individui	Diretta	Permanente	Sì	Improbabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale schiacciamento degli individui durante la movimentazione dei mezzi in fase di realizzazione di alcuni degli interventi di piano. Tale effetto viene fugato dalle buone pratiche di cantiere che determinano una ridotta velocità dei mezzi di lavorazione. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie
7	1256	*Podarcis muralis*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle emissioni in atmosfera date dalle lavorazioni e dai mezzi. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere nelle aree in esame, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le altri fonti di disturbo in fase di esercizio sono già presenti nell'area in esame per l'attività dello stabilimento già allo stato attuale. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
8	1292	*Natrix tessellata*	Perdita di individui	Diretta	Permanente	Sì	Improbabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale schiacciamento degli individui durante la movimentazione dei mezzi in fase di realizzazione di alcuni degli interventi di piano. Tale effetto viene fugato dalle buone pratiche di cantiere che determinano una ridotta velocità dei mezzi di lavorazione. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie
8	1292	*Natrix tessellata*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle emissioni in atmosfera date dalle lavorazioni e dai mezzi. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere nelle aree in esame, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le altri fonti di disturbo in fase di esercizio sono già presenti nell'area in esame per l'attività dello stabilimento già allo stato attuale. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
9	5179	*Lacerta bilineata*	Riduzione di habitat	Diretta	Permanente	Sì	Probabile	Non significativa. La specie risulta potenzialmente presente in alcune degli ambiti direttamente interessati dal piano . Le fonti di interferenza potenziali durante la fase di cantiere sono legate alla occupazione di suolo agricolo utilizzabile dalla specie. La sottrazione di habitat non riguarda siti riproduttivi. La specie è adattabile a diversi ambienti. L'effetto è fugabile con la pianificazione dei lavori in modo da evitare il periodo pre-riproduttivo e riproduttivo, di maggiore vulnerabilità e mobilità della specie. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie
9	5179	*Lacerta bilineata*	Perdita di individui	Diretta	Permanente	Sì	Improbabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale schiacciamento degli individui durante la movimentazione dei mezzi in fase di realizzazione di alcuni degli interventi di piano. Tale effetto viene fugato dalle buone pratiche di cantiere che determinano una ridotta velocità dei mezzi di lavorazione. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

9	5179	*Lacerta bilineata*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle emissioni in atmosfera date dalle lavorazioni e dai mezzi. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere nelle aree in esame, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le altri fonti di disturbo in fase di esercizio sono già presenti nell'area in esame per l'attività dello stabilimento già allo stato attuale. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
10	5358	*Hyla intermedia*	Riduzione di habitat	Diretta	Permanente	Sì	Probabile	Non significativa. La specie risulta potenzialmente presente in alcune degli ambiti direttamente interessati dal piano . Le fonti di interferenza potenziali durante la fase di cantiere sono legate alla occupazione di suolo agricolo utilizzabile dalla specie. La sottrazione di habitat non riguarda siti riproduttivi. La specie è adattabile a diversi ambienti. L'effetto è fugabile con la pianificazione dei lavori in modo da evitare il periodo pre-riproduttivo e riproduttivo, di maggiore vulnerabilità e mobilità della specie. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

10	5358	*Hyla intermedia*	Perdita di individui	Diretta	Permanente	Sì	Improbabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale schiacciamento degli individui durante la movimentazione dei mezzi in fase di realizzazione di alcuni degli interventi di piano. Tale effetto viene fugato dalle buone pratiche di cantiere che determinano una ridotta velocità dei mezzi di lavorazione. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie
10	5358	*Hyla intermedia*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle emissioni in atmosfera date dalle lavorazioni e dai mezzi. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere nelle aree in esame, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le altri fonti di disturbo in fase di esercizio sono già presenti nell'area in esame per l'attività dello stabilimento già allo stato attuale. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
11	5670	*Hierophis viridiflavus*	Riduzione di habitat	Diretta	Permanente	Sì	Probabile	Non significativa. La specie risulta potenzialmente presente in alcune degli ambiti direttamente interessati dal piano . Le fonti di interferenza potenziali durante la fase di cantiere sono legate alla occupazione di suolo agricolo utilizzabile dalla specie. La sottrazione di habitat non riguarda siti riproduttivi. La specie è adattabile a diversi ambienti. L'effetto è fugabile con la pianificazione dei lavori in modo da evitare il periodo pre-riproduttivo e riproduttivo, di maggiore vulnerabilità e mobilità della specie. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie
11	5670	*Hierophis viridiflavus*	Perdita di individui	Diretta	Permanente	Sì	Improbabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale schiacciamento degli individui durante la movimentazione dei mezzi in fase di realizzazione di alcuni degli interventi di piano. Tale effetto viene fugato dalle buone pratiche di cantiere che determinano una ridotta velocità dei mezzi di lavorazione. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

11	5670	*Hierophis viridiflavus*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle emissioni in atmosfera date dalle lavorazioni e dai mezzi. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere nelle aree in esame, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le altri fonti di disturbo in fase di esercizio sono già presenti nell'area in esame per l'attività dello stabilimento già allo stato attuale. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

	Cod.	Descrizione	Incidenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
12	6091	*Zamenis longissimus*	Riduzione di habitat	Diretta	Permanente	Sì	Probabile	Non significativa. La specie risulta potenzialmente presente in alcune degli ambiti direttamente interessati dal piano . Le fonti di interferenza potenziali durante la fase di cantiere sono legate alla occupazione di suolo agricolo utilizzabile dalla specie. La sottrazione di habitat non riguarda siti riproduttivi. La specie è adattabile a diversi ambienti. L'effetto è fugabile con la pianificazione dei lavori in modo da evitare il periodo pre-riproduttivo e riproduttivo, di maggiore vulnerabilità e mobilità della specie. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

12	6091	*Zamenis longissimus*	Perdita di individui	Diretta	Permanente	Sì	Improbabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale schiacciamento degli individui durante la movimentazione dei mezzi in fase di realizzazione di alcuni degli interventi di piano. Tale effetto viene fugato dalle buone pratiche di cantiere che determinano una ridotta velocità dei mezzi di lavorazione. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie
12	6091	*Zamenis longissimus*	Perturbazione	Indiretta	Temporanea	Sì	Probabile	Non significativa. Le fonti di perturbazione durante la fase di cantiere sono legate al potenziale disturbo derivante dalle emissioni in atmosfera date dalle lavorazioni e dai mezzi. Tale aspetto induce un effetto trascurabile sulla specie in quanto già in essere nelle aree in esame, che si collocano in prossimità di abitazioni o attività produttive e infrastrutture viarie. Le altri fonti di disturbo in fase di esercizio sono già presenti nell'area in esame per l'attività dello stabilimento già allo stato attuale. Non si attendono, pertanto, effetti significativi dati dalla Variante sulla specie

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/P di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione[57]*	Influenza P/P[58]	Motivazione[59]	Adozione C.O.[60]
1	A026	*Egretta garzetta*	Tutela della specie	Neutra	La Variante non determina azioni che inducono effetti durevoli sulla specie	No
2	A072	*Pernis apivorus*	Tutela della specie	Neutra	La Variante non determina azioni che inducono effetti durevoli sulla specie	No
3	A229	*Alcedo atthis*	Tutela della specie	Neutra	La Variante non determina azioni che inducono effetti durevoli sulla specie	No

4	A338	*Lanius collurio*	Tutela della specie	Neutra	La Variante non determina azioni che inducono effetti durevoli sulla specie	No
5	1201	*Bufo viridis*	Nessuno	Neutra	Nessun obbiettivo	No
6	1209	*Rana dalmatina*	Nessuno	Neutra	Nessun obbiettivo	No
7	1256	*Podarcis muralis*	Nessuno	Neutra	Nessun obbiettivo	No
8	1292	*Natrix tessellata*	Nessuno	Neutra	Nessun obbiettivo	No
9	5179	*Lacerta bilineata*	Nessuno	Neutra	Nessun obbiettivo	No
10	5358	*Hyla intermedia*	Nessuno	Neutra	Nessun obbiettivo	No
11	1288	*Hierophis viridiflavus (Coluber viridiflavus)*	Nessuno	Neutra	Nessun obbiettivo	No
12	6091	*Zamenis longissimus*	Nessuno	Neutra	Nessun obbiettivo	No

*In mancanza del PdG vigenti si sono analizzati gli obiettivi di conservazione di cui alla DGR 2371/2006.

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

	Specie	Fonte[61]	Atto	Riferimento[62]	Misura[63]	Coerenza[64]	Motivazione[65]
1	A026	MdC	DGR 786/2016	All.B	Art. 284 Art. 285	Coerente	Il progetto non prevede azioni in contrasto con le misure
2	A072	MdC	DGR 786/2016	All.B	Art. 284 Art. 285	Coerente	Il progetto non prevede azioni in contrasto con le misure
3	A229	MdC	DGR 786/2016	All.B	Art. 284 Art. 285	Coerente	Il progetto non prevede azioni in contrasto con le misure
4	A338	MdC	DGR 786/2016	All.B	Art. 284 Art. 285 Art. 292	Coerente	Il progetto non prevede azioni in contrasto con le misure
5	1201	MdC	DGR 786/2016	All.B	Nessuna	-	-
6	1209	MdC	DGR 786/2016	All.B	Nessuna	-	-
7	1256	MdC	DGR 786/2016	All.B	Nessuna	-	-
8	1292	MdC	DGR 786/2016	All.B	Nessuna	-	-
9	5179	MdC	DGR 786/2016	All.B	Nessuna	-	-
10	5358	MdC	DGR 786/2016	All.B	Nessuna	-	-

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D'OBBLIGO

Sì [ ] *sezione sviluppata con allegati* [X] *No*

4.1 Condizioni d'Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d'Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all'attuazione del P/P, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d'Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione[66], benefici attesi[67], stato dello sviluppo [68].
Per le Condizioni d'Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/P, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti alle relazioni da allegare.

Il progetto non determina nessuna influenza sul raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per le specie di interesse comunitario che possono potenzialmente frequentare le aree di analisi.
In via precauzionale sono state individuate le Condizioni d'Obbligo che verranno integrate nella Variante, di seguito elencate:

Condizione d'obbligo	Richieste interessate	Modalità di applicazione	Benefici attesi	Stato dello sviluppo
G15. Utilizzare specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, di origine certificata, e coerenti con la locale vegetazione [*Asparago tenuifolii-Quercetum roboris sigmetum* per gli ambiti di pianura] nell'esecuzione delle opere a verde, compresi i ripristini morfologici e gli interventi di rinaturalizzazione.	Tutte le richieste oggetto della Variante eccetto la richiesta n.5	Realizzazione delle sistemazioni a verde utilizzando specie autoctone certificate e coerenti con la serie vegetazionale locale	- Miglioramento dell'inserimento paesaggistico dei progetti attuativi nel contesto ambientale coinvolto; - Maggiore probabilità di successo dell'impianto in quanto le specie autoctone, che sono già presenti nell'ambiente coinvolto sono specie idonee a crescere nelle condizioni edafiche e climatiche presenti nell'area per cui hanno una maggiore probabilità di attecchimento;	Non sviluppata
S4. Limitare il periodo di esecuzione dei lavori [di scotico e preparazione terreno]) dal 1 luglio al 28 febbraio.	n.2, n. 4 e n.6	Pianificazione delle lavorazioni di scotico e preparazione terreno evitando il periodo di maggior vulnerabilità dell'erpetofauna (evitare periodo 1 marzo-30giugno)	- Tutela periodo riproduttivo erpetofauna presente - Riduzione possibilità di perdita individui erpetofauna	Non sviluppata
S93. Adottare modalità per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.	Tutte le richieste oggetto della Variante	Cantierizzazione in fase attuativa del piano	- Riduzione emissioni diffuse - Riduzione perturbazione su cenosi faunistiche e formazioni vegetazionali limitrofe	Non sviluppata

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti [69]
1	Geodatabase	Aree di intervento	Aree di intervento	/
2	Geodatabase	Area di analisi	Area di analisi	/

Luogo e Data	***Sottoscrittori[70]***
Cadoneghe, 18 aprile 2025	**Il proponente** **Comune di Vicenza**
	Il tecnico incaricato **Dott.ssa Sandra Squizzato**

[1] Modifiche che mantengono l'originario assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informatori, senza apportare dei cambiamenti di natura tipologica, strutturale o funzionale.

[2] Modifiche che determinano un generale cambiamento dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informatori, apportando una variazione di natura tipologica, strutturale o funzionale.
[3] Modifiche che determinano un cambiamento di una ristretta parte dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informatori, apportando una variazione puntuale o localizzata di natura tipologica, strutturale o funzionale. In questa tipologia rientrano le modifiche discrezionali conseguenti al recepimento di normative o pianificazioni sovraordinate.
[4] Indicare la normativa di riferimento del P/P.
[5] Per la localizzazione geografica andrà elaborata specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/P finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di attuazione del P/P. Laddove il P/P risultasse corredato da norme tecniche, andrà identificato il relativo ambito territoriale di applicazione. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.
[6] Il P/P è "localizzato" se dotato di elaborati cartografici.
[7] Il P/P è "non localizzato" se non è dotato di elaborati cartografici.
[8] Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
[9] Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
[10] Riscontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/P e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.
[11] Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
[12] Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
[13] Indicare la capacità dell'elemento di discontinuità di costituire una barriera alla diffusione delle interferenze del P/P sul sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sufficiente, Non Sufficiente, Non pertinente.
[14] Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
[15] Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
[16] Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
[17] Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
[18] Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
[19] Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ….).
[20] Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
[21] Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
[22] Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
[23] Indicare la presenza di vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
[24] Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva l'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
[25] Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nella fase attuativa dell'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
[26] Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/P rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna azione di P/P ovvero "000" per escluderne la sua presenza.
[27] Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista l'azione di P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito, Assente.
[28] Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di attuazione dell'azione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine, Medio termine, Lungo termine, Assente.
[29] Definire l'intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata, Assente.
[30] Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente all'azione del P/P rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
[31] Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano

un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Assente.

[32] Definire l'incremento di intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato, Assente.

[33] Indicare il contributo fornito dall'azione del P/P nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente, Assente.

[34] Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza dell'azione del P/P. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

[35] Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

[36] Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

[37] Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

[38] Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

[39] Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

[40] Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

[41] Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).

[42] Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

[43] Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).

[44] Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/P. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.

[45] Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

[46] Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

[47] Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

[48] Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

[49] Riportare l'azione del P/P indentificata nella sottosezione 2.2.A.

[50] Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

[51] Identificare l'incidenza conseguente all'attuazione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Altro effetto, Non presente.

[52] Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

[53] Indicare la durata dell'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

[54] Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

[55] Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certo, Non presente.
[56] Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/P che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
[57] Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
[58] Indentificare l'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
[59] Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
[60] Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
[61] Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione e Piano di Gestione.
[62] Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.
[63] Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.
[64] Indicare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.
[65] Giustificare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione.
[66] Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'attuazione del P/P.
[67] Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/P.
[68] Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/P. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
[69] Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
[70] Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.